



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
MD /rc

Gentile Signora Consigliera
Egregio Signor Consigliere
Simon Rossini, Massimiliano
Robbiani, Benjamin Albertalli
Fabrizio Visparelli, Nadir Sutter,
Roberto Pellegrini, Lorenzo
Rusconi, Nicholas Robbiani

12 febbraio 2021

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 15 gennaio 2021

Titolo Vaccini ed ECAM

Gentili Signore,
Egregi Signori,

in relazione all'interrogazione del 15 gennaio 2021, citata a margine, lo scrivente Municipio, osserva quanto segue, rispondendo alla domanda seguente.

1. Il Municipio come giudica il grave fatto avvenuto presso la casa anziani Girotondo di Novazzano?

Il Municipio non è responsabile della scelta compiuta presso Casa Girotondo, tantomeno lo è per le scelte personali compiute da alcuni membri del Consiglio di Fondazione. Come spiegato nei paragrafi successivi, la responsabilità della campagna vaccinale compete alle rispettive direzioni sanitarie.

2. Ha il Municipio un controllo effettivo delle dosi di vaccino da somministrare nelle nostre case anziani e il riscontro di quanti effettivamente verranno somministrati?

La Direzione Amministrativa di ECAM si è occupata degli aspetti organizzativi legati alla trasmissione degli ordini dei vaccini e alla verifica delle condizioni logistiche atte a garantire la correttezza procedurale della ricezione e stoccaggio degli stessi.

Mentre alle sei Direzioni sanitarie, responsabili della campagna vaccinale, è stato affidato il controllo sulla correttezza procedurale in tutte le fasi di gestione del vaccino, dall'individuazione della popolazione idonea a ricevere il farmaco secondo le direttive in vigore fino alla sorveglianza di eventuali reazioni avverse, contemplando il rispetto delle indicazioni tecniche durante le fasi di manipolazione.

È stato richiesto alle Case per anziani di quantificare il numero di vaccini, da somministrare a personale ed ospiti, il giorno dell'antivigilia di Natale con indicazione tassativa di trasmettere la relativa ordinazione, indicando i quantitativi necessari, entro lunedì 28.12.2020.

La tempistica concessa di pochi giorni lavorativi è stata ulteriormente complicata dalla gestione in costante stato di emergenza per la situazione pandemica in atto, dalla difficoltà a raccogliere le adesioni del personale, senza a quella data poter fornire loro le informazioni necessarie ad esprimere un consenso o dissenso informato alla vaccinazione, la coincidenza della chiusura di numerosi studi medici che rendeva difficoltosa la consulenza dei medici curanti e la loro indicazione a vaccinare residenti e collaboratori.

Per tali motivi, la Direzione ECAM si è trovata costretta, a seguito di una prima raccolta dati indicativa di adesioni, a stimare il fabbisogno di dosi vaccinali in modo prudenziale per non pregiudicare l'opportunità di potersi vaccinare di chi ancora non aveva espresso la propria adesione, poiché necessitava di complementi informativi o di un'indicazione medica.

3. Anche a Mendrisio ci sono state dosi di vaccino in esubero? Se sì come sono state utilizzate?

Da quando è stato creato ECAM, tutto quanto riguarda le Case per anziani inserite in questo Ente viene considerato sulla base di un concetto di rete. Quindi non ha alcun senso rispondere alla domanda in termini di singola casa per anziani.

Come detto al punto precedente, la stima delle dosi di vaccino necessarie per ospiti e personale è stata di difficile ponderazione; per i residenti si è calcolata una dose per ogni posto letto, per il personale, si è calcolato il numero di adesioni raccolte, maggiorate del 5%. Pertanto il risultato di tale stima è stato pari a 745 dosi ordinate.

A complemento informativo nei giorni in cui si è svolta la campagna vaccinale risultavano attivi 3 focolai, di cui uno di nuova insorgenza e che nei giorni seguenti sarebbe divenuto d'ingente dimensione. A seguito delle indicazioni mediche ricevute dall'UMC (Ufficio medico cantonale) soltanto in una fase successiva si è chiarito che dalla campagna vaccinale dovessero essere escluse tutte le persone in una fase attiva di malattia a seguito del contagio dal COVID-19 (residenti e collaboratori).

Ad ogni modo al momento dell'ordinazione delle dosi non si poteva comunque prevedere quante persone si sarebbero contagiate nel focolaio di nuova insorgenza né tanto meno stimare quante sarebbero state clinicamente guarite alla data prevista della vaccinazione.

Durante la campagna vaccinale sono state somministrate 563 dosi, le ragioni della mancata somministrazione di 182 dosi sono da ricercarsi oltre che nella presenza di 3 focolai attivi presso le CpA, nella scelta personale espressa da alcuni collaboratori e residenti di rinunciare al vaccino.

Di queste 182 dosi, 27 vaccini non sono stati utilizzati, 8 per manipolazione impropria e 19 smaltiti perché non più idonei alla somministrazione.

Le restanti 155 dosi sono state somministrate ad una popolazione esterna alle CpA, di cui 12 ai membri degli organi direttivi degli Istituti e 143 dosi somministrate a persone esterne individuate dai direttori sanitari.

La Direzione ECAM precisa che i membri dei Consigli di fondazione sono dei frequentatori delle strutture, in quanto facenti parte di organi direttivi sollecitati a prendere decisioni anche in questo periodo di emergenza e, tra questi, alcuni rientrano pure nelle categorie a rischio. Per gli altri, vista la frequentazione delle CpA nel loro ruolo di proprietari dell'immobile nonché di datori di lavoro, si è ravvisata un'opportunità di procedere alla vaccinazione proprio per i contatti diretti da loro intrattenuti con il personale.

4. Come verranno impiegati o meglio a chi verranno somministrati eventuali vaccini in esubero?

Come ribadito anche in una successiva intervista rilasciata dal Farmacista cantonale in un articolo apparso su "LaRegione" in data 15.01.2021 *«I medici degli istituti, trovatisi tra le mani i flaconi avanzati e inutilizzati, hanno sicuramente optato per l'iniezione a persone over ottanta, come pure tra i frequentatori delle strutture e il personale più esposto che entra a contatto con gli ospiti. Non vengono in ogni caso somministrati al primo che passa per strada e che non ne ha, al momento, alcuna necessità»*

La posizione assunta dal Direttore di ECAM è stata in linea con quanto indicato dalle Autorità cantonali circa l'opportunità di ridurre il rischio di contagio allargando lo scudo protettivo nei confronti delle CpA della rete ECAM e soprattutto prevenire per quanto possibile lo spreco di dosi.

I membri dei Consigli di fondazione, circa una trentina di persone, vivono quotidianamente le strutture che conducono, e potevano rientrare legittimamente nel target descritto sopra dal Farmacista cantonale, a conclusione della campagna vaccinale e prima del deperimento del farmaco.

La Direzione ha quindi agito con l'intenzione di allargare lo scudo di protezione dato dalla vaccinazione per gli avventori abituali delle Case per Anziani, a tutela dei residenti e dei collaboratori.

Sperando di avere evaso esaustivamente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Copia
Dicastero Politiche Sociali